INTERPOLIMERI SPA

Sede legale: VIA CAPITANO GUIDO NEGRI N. 11 LIMENA (PD)
Iscritta al Registro Imprese di PADOVA
C.F. e numero iscrizione: 01830880280
Iscritta al R.E.A. di PADOVA n. 183448
Capitale Sociale sottoscritto € 10.000.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 01830880280

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2017

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2017; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore della distribuzione di materie plastiche.

Andamento economico generale

Quadro internazionale

La crescita globale si è rafforzata e la dinamica del commercio mondiale resta vivace. Sulle prospettive dell'attività economica internazionale gravano però il rischio che l'introduzione di tariffe sulle importazioni di alcuni prodotti da parte dell'amministrazione statunitense inneschi restrizioni commerciali su più ampia scala e quello che incertezze sulla crescita o sull'evoluzione delle politiche monetarie in alcune economie avanzate diano luogo a brusche correzioni sui mercati finanziari, come osservato all'inizio dell'anno in corso.
Nell'Interim Economic Outlook, l'OCSE ha rivisto al rialzo le previsioni del Pil mondiale a +3,9% sia per il 2018 sia per il 2019 (dopo +3,7% nel 2017), con un aumento di 0,2 e 0,3 punti percentuali rispettivamente rispetto al pronostico dello scorso novembre.

Quadro Europeo

Secondo le stime dell'Ufficio statistico dell'UE **Eurostat**, nel quarto trimestre 2017 il PIL nella zona euro è aumentato del **+0,6%**, così come nell'Unione Europea, il livello più elevato degli ultimi dieci anni.
Nel terzo trimestre era aumentato del +**0,7%** in entrambe le zone. Su anno, invece, l'espansione economica ha registrato una nuova accelerazione, mostrando una crescita del **+2,7%**, rispetto al **+2,8%** precedente

La crescita nell'area euro resterà robusta e con basi ampie. Le politiche monetarie e fiscali accomodanti, il miglioramento del mercato del lavoro e gli alti livelli di fiducia di imprese e consumatori stanno dando slancio alla domanda" e anche gli investimenti forniscono maggiore sostegno. La crescita resterà solida in Germania,

aiutata dall'ulteriore allentamento fiscale previsto per il 2018-19 e in Francia, grazie all'impatto delle recenti riforme, ma manterrà un ritmo più moderato in Italia

Quadro Italiano

L'economia italiana è in via di ripresa (+1.5% il PIL nel 2017) dopo una lunga e profonda recessione. A migliorare la situazione economica hanno contribuito le riforme struttarali, le politiche monterarie e di bilancio accomodanti e i prezzi contenuti delle materie prime. Il Job Act, parte di un ampio e ambizioso programma di riforme strutturali, e gli esoneri dai contributi sociali hanno concorso a migliorare il mercato del lavoro e ad aumentare l'occupazione.
Va notato, però, che la ripresa è debole e la produttività continua a diminuire.

Fonte: OCSE 2017

Andamento congiunturale settoriale

Si consolida nel 2017 la ripresa nei **consumi** di **materie plastiche** in **Italia**, iniziata quattro anni fa dopo la brusca caduta dei volumi innescata dalla crisi economica e finanziaria dello scorso decennio.

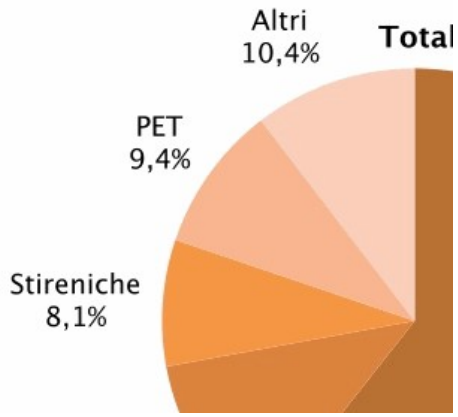
Secondo i dati contenuti nello studio **Plastic trend Synthesis** della società milanese **Plastic Consult**, l'anno scorso la domanda italiana dei principali polimeri termoplastici vergini si è attestata a **5,81 milioni di tonnellate**, con un incremento del **+2,5%** rispetto alle 5,67 milioni di tonnellate dell'anno precedente. Una lenta ripresa dal punto più basso, raggiunto nel 2013 con meno di 5,3 milioni di tonnellate trasformate nel nostro paese, ben lontane dal record di 7,15 milioni registrato nel 2007 e mai più toccato in seguito. Negli ultimi quattro anni, l'industria nazionale ha però **ripreso a crescere** senza interruzioni, recuperando nel complesso oltre **mezzo milione** di tonnellate di plastiche perse in precedenza.

Il **2018** è **iniziato col segno più**, anche se la crescita è leggermente più lenta rispetto a quella registrata nei primissimi mesi dell'anno scorso, tanto che prevediamo una chiusura d'anno con una domanda in progressione tra l'1,5 e il 2 percento, che significa circa 100mila tonnellate in più di materie plastiche rispetto al 2017

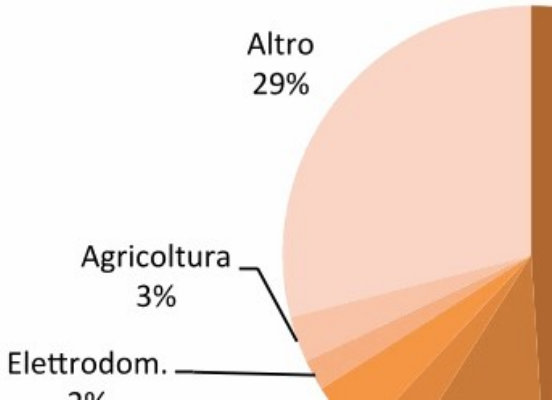
Per quanto concerne l'**andamento** dei **principali polimeri** nel 2017, la maggior parte ha evidenziato un buon incremento dei volumi. Best performer è stato il **PET**, che grazie a un andamento estremamente favorevole dei consumi di acque minerali e bevande, unito alla sempre più larga diffusione dei piccoli formati, ha registrato un incremento di oltre il +7% rispetto all'anno precedente.

Tra le commodities i **polietileni** bassa densità (incluso LLDPE) fanno nel 2017 meglio (+3,5%) del **polipropilene** (+2,5%), mentre l'alta densità ha evidenziato una crescita più contenuta (+1,5%). Anche il **PVC**, da anni penalizzato dall'andamento del settore edilizia e costruzioni, ha messo a segno l'anno scorso una crescita, grazie ancora una volta alla produzione di compound plastificato, destinato per la maggior parte ai mercati esteri.

In crescita, seppur più smorzata rispetto agli anni precedenti, i consumi di **ABS**, **poliammidi** e altri **tecnopolimeri**, anche in ragione del plafonamento tendenziale del settore automotive e trasporti. Quest'ultimo, anche grazie alla ripresa della produzione nazionale e ai buoni risultati nelle **immatricolazioni** in Italia, ha mostrato l'anno scorso un incremento dei consumi del **+4,5%** (valgono nel complesso 230.000 ton), comunque inferiore al +13% registrato nel 2016 sull'anno precedente.



Immutata, con variazione di alcuni punti decimali, la ripartizione del mercato per principali **applicazioni**. L'imballaggio si conferma così il primo sbocco con poco meno del 50% del mercato, seguito da edilizia e costruzioni con il 10% e, a seguire, auto e altri settori.



Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	**81.725.994**	**94,42 %**	**71.734.673**	**95,61 %**	**9.991.321**	**13,93 %**
Liquidità immediate	**1.225.613**	**1,42 %**	**419.782**	**0,56 %**	**805.831**	**191,96 %**
Disponibilità liquide	1.225.613	1,42 %	419.782	0,56 %	805.831	191,96 %
Liquidità differite	**58.708.595**	**67,83 %**	**53.933.554**	**71,88 %**	**4.775.041**	**8,85 %**
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	57.679.210	66,64 %	52.875.805	70,47 %	4.803.405	9,08 %

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
Crediti immobilizzati a breve termine	751.635	0,87 %	872.580	1,16 %	(120.945)	(13,86) %
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	277.750	0,32 %	185.169	0,25 %	92.581	50,00 %
Rimanenze	21.791.786	25,18 %	17.381.337	23,17 %	4.410.449	25,37 %
IMMOBILIZZAZIONI	**4.826.547**	**5,58 %**	**3.293.503**	**4,39 %**	**1.533.044**	**46,55 %**
Immobilizzazioni immateriali	79.440	0,09 %	89.266	0,12 %	(9.826)	(11,01) %
Immobilizzazioni materiali	439.334	0,51 %	435.498	0,58 %	3.836	0,88 %
Immobilizzazioni finanziarie	4.219.381	4,87 %	2.681.264	3,57 %	1.538.117	57,37 %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	88.392	0,10 %	87.475	0,12 %	917	1,05 %
TOTALE IMPIEGHI	**86.552.541**	**100,00 %**	**75.028.176**	**100,00 %**	**11.524.365**	**15,36 %**

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	**65.493.018**	**75,67 %**	**55.299.737**	**73,71 %**	**10.193.281**	**18,43 %**
Passività correnti	**62.597.322**	**72,32 %**	**50.157.036**	**66,85 %**	**12.440.286**	**24,80 %**
Debiti a breve termine	62.597.322	72,32 %	50.157.036	66,85 %	12.440.286	24,80 %
Passività consolidate	**2.895.696**	**3,35 %**	**5.142.701**	**6,85 %**	**(2.247.005)**	**(43,69) %**
Debiti a m/l termine	2.154.233	2,49 %	4.591.689	6,12 %	(2.437.456)	(53,08) %
Fondi per rischi e oneri	165.675	0,19 %	77.136	0,10 %	88.539	114,78 %
TFR	575.788	0,67 %	473.876	0,63 %	101.912	21,51 %
CAPITALE PROPRIO	**21.059.523**	**24,33 %**	**19.728.439**	**26,29 %**	**1.331.084**	**6,75 %**
Capitale sociale	10.000.000	11,55 %	10.000.000	13,33 %		
Riserve	9.728.442	11,24 %	8.327.443	11,10 %	1.400.999	16,82 %
Utile (perdita) dell'esercizio	1.331.081	1,54 %	1.400.996	1,87 %	(69.915)	(4,99) %
TOTALE FONTI	**86.552.541**	**100,00 %**	**75.028.176**	**100,00 %**	**11.524.365**	**15,36 %**

Commento alla struttura dell'attivo

La struttura del capitale investito mostra una parte significativa composta da attivo circolante, fra cui le rimanenze di merci e di prodotti finiti sono valutate in Euro 21.791.786; a ciò si deve aggiungere la presenza di crediti nei confronti della clientela per un totale di Euro 47.368.816; la maggior parte di tale somma è considerata esigibile nell'arco di un esercizio.
Si conferma l'incidenza dei mezzi propri sul totale del capitale investito in un quadro di generale equilibrio patrimoniale della società. Le attività correnti, infatti, superano le passività correnti e l'entità dei mezzi propri supera di oltre 4 volte quella dell'attivo immobilizzato (indice di copertura primario).
Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

Commento alla struttura del passivo

Nel corso dell'esercizio, grazie ai risultati ottenuti, la struttura del patrimonio netto si è ulteriormente consolidata, giungendo ad un valore pari ad Euro 21.059.523 (dato dalle riserve accantonate negli scorsi periodi).
L'attivo immobilizzato della società è finanziato completamente dai mezzi propri.
Questi dati mostrano l'alta capitalizzazione della società.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari a Euro 62.446.206, per la maggior parte rappresentata da esposizione nei confronti dei fornitori per Euro 18.787.422 e delle banche per Euro 41.202.182.
Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, risulta pari a Euro 19.279.788 ed evidenzia un equilibrio tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine. Escludendo dall'attivo circolante le rimanenze finali si ottiene un valore negativo pari a euro 2.511.998.
A garanzia di tale solidità vi è, inoltre, la bassa percentuale di insolvenze e di ritardi nell'incasso di crediti nei confronti dei clienti che si è storicamente manifestata nella nostra società.

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	383,61 %	483,71 %	(20,69) %
Banche su circolante	53,74 %	51,45 %	4,45 %
Indice di indebitamento	3,11	2,80	11,07 %
Quoziente di indebitamento finanziario	2,10	1,86	12,90 %
Mezzi propri su capitale investito	24,33 %	26,29 %	(7,46) %
Oneri finanziari su fatturato	0,11 %	0,11 %	
Indice di disponibilità	130,56 %	143,02 %	(8,71) %
Margine di struttura primario	16.321.368,00	16.522.411,00	(1,22) %
Indice di copertura primario	4,44	6,15	(27,80) %
Margine di struttura secondario	19.217.064,00	21.665.112,00	(11,30) %
Indice di copertura secondario	5,06	7,76	(34,79) %
Capitale circolante netto	19.128.672,00	21.577.637,00	(11,35) %
Margine di tesoreria primario	(2.663.114,00)	4.196.300,00	(163,46) %
Indice di tesoreria primario	95,75 %	108,37 %	(11,65) %

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	**162.559.724**	**100,00 %**	**148.667.724**	**100,00 %**	**13.892.000**	**9,34 %**
- Consumi di materie prime	146.393.224	90,06 %	133.809.554	90,01 %	12.583.670	9,40 %
- Spese generali	10.786.663	6,64 %	9.828.126	6,61 %	958.537	9,75 %
VALORE AGGIUNTO	**5.379.837**	**3,31 %**	**5.030.044**	**3,38 %**	**349.793**	**6,95 %**
- Altri ricavi	269.695	0,17 %	370.318	0,25 %	(100.623)	(27,17) %
- Costo del personale	2.774.809	1,71 %	2.356.174	1,58 %	418.635	17,77 %
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	**2.335.333**	**1,44 %**	**2.303.552**	**1,55 %**	**31.781**	**1,38 %**
- Ammortamenti e svalutazioni	330.441	0,20 %	291.492	0,20 %	38.949	13,36 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	**2.004.892**	**1,23 %**	**2.012.060**	**1,35 %**	**(7.168)**	**(0,36) %**
+ Altri ricavi	269.695	0,17 %	370.318	0,25 %	(100.623)	(27,17) %
- Oneri diversi di gestione	171.081	0,11 %	221.645	0,15 %	(50.564)	(22,81) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	**2.103.506**	**1,29 %**	**2.160.733**	**1,45 %**	**(57.227)**	**(2,65) %**
+ Proventi finanziari	26.531	0,02 %	5.171		21.360	413,07 %
+ Utili e perdite su cambi	(8)		(27)		19	(70,37) %
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	**2.130.029**	**1,31 %**	**2.165.877**	**1,46 %**	**(35.848)**	**(1,66) %**
+ Oneri finanziari	(182.368)	(0,11) %	(169.376)	(0,11) %	(12.992)	7,67 %
REDDITO ANTE RETTFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	**1.947.661**	**1,20 %**	**1.996.501**	**1,34 %**	**(48.840)**	**(2,45) %**
REDDITO ANTE IMPOSTE	1.947.661	1,20 %	1.996.501	1,34 %	(48.840)	(2,45) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	**616.580**	**0,38 %**	**595.505**	**0,40 %**	**21.075**	**3,54 %**
REDDITO NETTO	**1.331.081**	**0,82 %**	**1.400.996**	**0,94 %**	**(69.915)**	**(4,99) %**

Per quanto riguarda la nostra società, l'esercizio appena trascorso si è concluso positivamente. La società ha chiuso l'anno con un margine operativo lordo positivo di Euro 2.335.333, aumentato del 1,38% rispetto al dato 2016 ed un risultato prima delle imposte di Euro 1.947.661.

Commento ai ricavi

I ricavi netti si sono incrementati di Euro 13.992.623 (+9,44%), attestandosi a Euro 162.290.029, aumento conseguente ai maggiori volumi commercializzati nel corso del 2017.

Commento ai costi

L'incidenza del costo della materia prima sul valore della produzione è stata pari al 90,06%, in leggero aumento rispetto a quella dell'esercizio precedente.
Il costo del personale, pari a Euro 2.774.809, ha avuto un incremento di Euro 418.635 a seguito dell'assunzione di personale nel settore commerciale delle varie filiali, nel comparto IT e logistica. L'incidenza del costo del personale rispetto ai ricavi è pari all'1,71%.
L'incidenza degli oneri finanziari è contenuta allo 0,11% e in linea rispetto all'anno prima.

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni %
R.O.E.	6,32 %	7,10 %	(10,99) %
R.O.I.	2,32 %	2,68 %	(13,43) %
R.O.S.	1,30 %	1,46 %	(10,96) %
R.O.A.	2,43 %	2,88 %	(15,62) %
E.B.I.T. INTEGRALE	2.130.029,00	2.165.877,00	(1,66) %

Il ROE rappresenta la misura della redditività del capitale proprio, intesa come remunerazione dei soci per l'apporto a titolo di capitale di rischio.
La riduzione rispetto al 2016 trova principale giustificazione nel minor utile conseguito nel 2017 e dall'incremento del Patrimonio Netto, dovuto anche all'assenza di dividendi distribuiti.

Il ROI consente di evidenziare la redditività del capitale investito nell'attività caratteristica e misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.
Il decremento rilevato rispetto al 2016 è per lo più motivato dalla riduzione del risultato operativo, temperato dal contemporaneo incremento del capitale investito netto.

Il ROS segnala in termini percentuali quanto reddito operativo è ottenuto per unità di vendita e indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato. Il decremento rispetto all'esercizio precedente deriva dal ribasso del reddito operativo di periodo.

Il ROA misura il rendimento lordo di tutti gli investimenti (operativi, atipici, finanziari) dell'azienda. Anche per questo indice il fattore decrementativo rispetto al 2016 è il minor reddito operativo registratosi nell'esercizio.

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

In relazione all'informativa richiesta dall'art. 2428 co. 2 n. 6 bis ed all'utilizzo di strumenti finanziari, si segnala che la società, è soggetta principalmente al rischio di prezzo, di credito, di liquidità e di tasso: l'organo amministrativo ha pianificato, nel corso dell'esercizio, specifici controlli volti a verificare che l'esposizione a tale rischio non superasse il livello coerente con l'attività esercitata e con la struttura finanziaria aziendale.

Rischio di prezzo
La società è esposta al rischio di oscillazione dei prezzi delle materie prime: la politica adottata è quella di coprire tale rischio, ove possibile, tramite impegni con i fornitori a medio lungo termine e mantenendo un adeguato livello di stock di magazzino.

Rischio di credito
I crediti in essere a fine esercizio sono in massima parte nei confronti di clienti e sono prevalentemente commerciali e frazionati (il primo cliente in termine di fatturato rappresenta circa il 4% del volume d'affari totale).

E' politica della società vendere a clienti dopo una valutazione della loro capacità di credito e quindi entro limiti di fido predefiniti.
Pur considerando il rischio di credito limitato, visto il perdurare della stretta creditizia da parte delle banche e della crisi economica, la società ha incrementato il fondo svalutazione crediti iscritto in bilancio fino all'importo di Euro 942.876.

Rischio di liquidità
La società opera per ridurre al minimo il rischio di liquidità inteso come rischio di non reperire risorse finanziarie a condizioni economiche accettabili, necessarie per l'operatività corrente.
Tale obiettivo viene perseguito mantenendo un adeguato livello di liquidità disponibile, diversificando gli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie, ottenendo linee di credito adeguate e monitorando adeguatamente le condizioni prospettiche di liquidità in relazione alla pianificazione della propria attività.
Le linee di credito risultano adeguate e sono mediamente utilizzate per il 60% del totale.

Rischio di tasso
Il rischio di tasso di interesse è originato dai finanziamenti a medio lungo termine erogati a tasso variabile. La politica attualmente è di rimanere nell'area del tasso variabile, monitorando l'inclinazione delle curve dei tassi di interesse.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Per quanto riguarda l'ambiente, la politica della società è stata mantenuta/rivolta non solo al rispetto della normativa vigente in materia, ma anche al miglioramento continuo.
La Società si impegna attivamente nella salvaguardia dell'ambiente e nell'uso razionale delle risorse naturali. In tale ambito, le prestazioni ambientali sono state controllate e valutate attraverso il monitoraggio di appropriati indicatori e nel contempo sono proseguiti gli interventi di miglioramento in materia di:
-gestione delle risorse idriche (prelievo e scarico);
-prevenzione, controllo e riduzione (ove possibile) della produzione di rifiuti speciali;
-controllo dell'inquinamento atmosferico (qualità dell'aria ed emissioni in atmosfera);
-gestione degli adempimenti amministrativi connessi alla nostra attività.

Informazioni sulla gestione del personale

La società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro.
Nel corso del periodo sono state assunte n. 5 nuove unità lavorative, delle quali tutte rappresentano un reale aumento della forza lavoro impiegata.

Attività di ricerca e sviluppo

La società non svolge tradizionalmente attività di ricerca e sviluppo degna di menzione ed avente natura pluriennale.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La società al 31/12/2017 detiene due partecipazioni nelle seguenti società controllate:

INTERPOLIMERI SPAIN S.L. - è una società controllata al 73,5%, in seguito all'acquisizione della partecipazione avvenuta il 30/12/2014 e alle successive sottoscrizioni di capitale sociale intervenute negli esercizi 2015 e 2016.
Essa svolge attività di commercializzazione, importazione, esportazione e distribuzione di materie plastiche trasformate e materie prime.

I principali dati relativi alla gestione delle società controllata INTERPOLIMERI SPAIN sono i seguenti:

INTERPOLIMERI SPAIN S.L., Castellví de Rosanes – Barcellona (E)	**31/12/2017**
Valore della produzione (A)	41.874.724
Costi della produzione (B)	-41.181.831
Margine (A-B)	**692.893**
Oneri e proventi (C+D+E)	-89.052
Imposte dell'esercizio	-165.485
Utile (perdita) di esercizio	**438.356**

IP INTERPOLIMERI PORTUGAL S.A. - è una società costituita in data 26/01/2016 e controllata al 66%.
Essa svolge attività di commercializzazione, importazione, esportazione e distribuzione di materie plastiche trasformate e materie prime.

I principali dati relativi alla gestione delle società controllata IP PORTUGAL S.A. sono i seguenti:

IP PORTUGAL S.A., Rua Dominguez Alvarez – Porto (P)	**31/12/2017**
Valore della produzione (A)	7.856.435
Costi della produzione (B)	-7.738.183
Margine (A-B)	**118.252**
Oneri e proventi (C+D+E)	-3.343
Imposte dell'esercizio	-15.710
Utile (perdita) di esercizio	**99.199**

INTERPOLIMERI HUNGARY - è una società neocostituita in data 30/10/2017 e controllata al 85%.
Essa svolge attività di commercializzazione, importazione, esportazione e distribuzione di materie plastiche trasformate e materie prime.

INTERPOLIMERI HUNGARY, Budapest (H)	**31/12/2017**
Valore della produzione (A)	3
Costi della produzione (B)	-16.685
Margine (A-B)	**-16.682**
Oneri e proventi (C+D+E)	80
Imposte dell'esercizio	-
Utile (perdita) di esercizio	**-16.602**

Nei prospetti seguenti sono evidenziate le posizioni creditorie/debitorie esistenti al 31/12/2017 verso le società controllate.

Crediti verso le consociate iscritti nelle Immobilizzazioni

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione assoluta
verso imprese controllate	2.981.507	1.626.918	1.354.589
Totale	*2.981.507*	*1.626.918*	*1.354.589*

Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione assoluta
verso imprese controllate	9.919.336	8.958.906	960.430
Totale	*9.919.336*	*8.958.906*	*960.430*

Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione assoluta
debiti verso imprese controllate	707.802	232.606	475.196
Totale	*707.802*	*232.606*	*475.196*

La tabella sotto riportata espone il dettaglio delle posizioni a credito/debito verso ciascuna controllata:

Impresa	Crediti immobilizzati	Crediti iscritti nell'attivo circolante	Debiti iscritti nell'attivo circolante	31/12/2017
SPE S.A.	1.981.507	6.295.309	540.138	8.816.954
IP PORTUGAL S.A.	1.000.000	3.620.141	167.664	4.787.805
INTERPOLIMERI HUNGARY	-	3.886	-	3.886
Totale	**2.981.507**	**9.919.336**	**707.802**	**13.608.645**

Azioni proprie

Si fa presente, ai sensi dell'art. 2428 C.C. comma 1 punti 3) e 4), che la nostra società non possiede azioni o quote proprie, né di società controllanti, né ne ha acquistate o alienate nel corso dell'esercizio anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le previsioni relative all'esercizio in corso, tenuto anche conto dei risultati dei primi 3 mesi (+3% in termini di fatturati e -0.4% in termini di volumi), sono improntate ad un moderato ottimismo.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
VIA S.V. BREDA, 6	LIMENA (PD)
VIA CAP. G. NEGRI, 9	LIMENA (PD)
VIA DEL PROGRESSO 10/12	PORTO SANT'ELPIDIO (FM)
VIA CAGLIARI 53/A	APRILIA (LT)
VIA CASTELLAZZO, 40	PREGNANA MILANESE (MI)
VIA CASTELLAZZO, 44	PREGNANA MILANESE (MI)

Conclusioni

Signori Azionisti, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa unitamente alla presente Relazione che lo accompagna;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella Nota Integrativa.

Limena (PD), 30/03/2018

Il Presidente del CdA
(Claudio Gallo)